

Dopo l'afa nubifragi in tutta Italia. Invasa dall'acqua la pianura modenese. Una frana in Val D'Aosta

Firenze sotto pioggia e grandine

Centraline in tilt, al buio per tre ore

Danni in Lombardia. A Bologna un uomo ucciso da un fulmine

Ecco Viagra rosa Aiuterà l'orgasmo nelle donne

La pillola dell'amore al femminile, potrebbe essere pronta per il 2000, dopo la conclusione delle sperimentazioni che si stanno effettuando in Europa su 500 donne, fra cui anche un gruppo di italiane al S. Anna di Torino. Fra le aziende in corsa, per arrivare per prime al traguardo, anche la stessa che produce il «Viagra» maschile. Del resto si tratta della stessa sostanza, il sildenafil che si è dimostrato efficace nei casi di insufficienza erettile maschile, e secondo i ricercatori, dello stesso principio. Secondo quanto riferito dal «Sunday Times», alcuni studi dimostrano che fra un terzo e metà delle donne, non prova nell'intero arco della vita l'esperienza dell'orgasmo. Sempre secondo il quotidiano le ricerche dimostrano che i meccanismi della risposta sessuale è invece simile a quella dell'uomo. Per cui l'accresciuto afflusso del sangue e il ruolo del tessuto erettile della donna sono importanti per il piacere femminile. Nonostante in questo momento ci sia una forte domanda di mercato, il «Viagra rosa» dispensatore di appagamento sessuale al femminile, non potrà essere commercializzato prima di due anni. E questo perché si devono attendere i risultati della sperimentazione, che comunque sembra stia dando ottimi risultati. Com'è noto si procede con due gruppi di donne, entrambi ignare: alle prime si somministra la pillola, alle seconde una dose di placebo. Dopo un certo periodo si misurano gli effetti, con un questionario e si accerta se effettivamente il «Viagra rosa» abbia provocato effetti positivi. Comunque, anche il «Viagra» azzurro, non sarà in vendita prima dell'autunno.

ROMA. L'ondata di caldo è finita, per il momento. Ma il maltempo ha causato più danni del previsto. Un violento acquazzone di due ore, ieri pomeriggio, ha provocato allagamenti a Firenze. Scantinati, garage e appartamenti al pian terreno sono stati invasi dall'acqua, nella zona nord della città e in quella vicina al torrente Mugnone, già alluvionata nel '92. Fra questi anche il carcere di Sollicciano e la Prefettura. La grandine ha mandato in tilt anche quattro cabine dell'Enel nel centro storico, lasciando senza luce, per più di tre ore, alcune parti della città. Code e rallentamenti sull'Autosole, tra Inca e Firenze.

Un nubifragio e una violenta grandinata si sono abbattuti sulla bassa pianura del modenese, provocando danni alle colture. Le zone più colpite sono quelle di Sorbara, Bomporto, Camposanto, san Felice e Finale Emilia. A Sasso Marconi, in provincia di Bologna, un uomo di 54 anni, Rino Cadignani, è morto dopo essere stato colpito da un fulmine mentre si trovava sotto un albero di ciliege durante una scampagnata fra amici.

A Milano e in Lombardia ha piovuto tutto il giorno, creando rallentamenti al traffico e allagamenti a Leco. La Protezione civile della Regione ha attivato lo stato di preallarme, alle



prefetture e al Genio Civile delle province lombarde, per il rischio idrogeologico, soprattutto nelle aree alpine e prealpine che sono più soggette a formarsi di frane.

La pioggia che da alcuni giorni cade in Val D'Aosta ha provocato una frana. Una massa di fango e detriti si è rovesciata sulla strada che da Chatillon porta a Breuil Cervinia, vicino a Buisson. La circolazione è stata interrotta per venti metri ma in serata la strada è stata sgomberata. Temporali e incidenti stradali in Basilicata.

Resta afoso, invece, il clima in Umbria e nelle Marche, dove alle 5 e 28 di ieri mattina è stata registrata una scossa di terremoto del IV grado Mercalli. L'epicentro è stato localizzato fra Cassamocia, Case Corso, Gubbio, Cipolletto e Ponte d'Affri. Non ci sono stati danni né alle persone né agli edifici. Un'altra scossa del IV grado della scala Mercalli ha colpito ieri l'alta Irpina, provocando il panico fra le popolazioni dell'avellinese ma nessun danno. L'epicentro è stato individuato a Monte Terminio.

Corto circuito causa incendio alla Camera

Un piccolo incendio è scoppiato ieri al quinto piano della Camera dei Deputati. L'allarme è arrivato da Montecitorio alla centrale dei Vigili del fuoco alle 14.03 e alle 14.10 l'incendio era già stato spento. Le fiamme si sono sviluppate in un cestino portarifiuti della stanza del deputato di Fi, Maria Procaccini Burani. Sembra che la causa sia stata un corto circuito in un condizionatore, del quale alcuni pezzi sono caduti nel cestino. Ieri il palazzo era aperto al pubblico, ma i visitatori non si sono accorti nemmeno del fumo, anche perché il quinto piano non era accessibile.

È il primo caso al mondo. Il «tono» è lo stesso dell'uomo che gli ha donato gli organi. L'accento, sempre il suo

Operato, parla con la voce di un altro

Rivoluzionario multitrapianto a Londra

I medici sono riusciti a sostituire l'intero apparato vocale. Timothy Heidler, 40 anni, era rimasto muto vent'anni fa, in un incidente di moto, andando a sbattere contro un cavo teso per gioco. L'intervento è riuscito.

LONDRA. È il primo uomo al mondo che parla con la voce di un altro. Si chiama Timothy Heidler, ha 40 anni ed è americano. «Hello, mamma», sono state le sue prime parole dopo 19 anni di silenzio, quando cioè un trapianto di laringe, tiroide e parte della gola, gli hanno restituito la voce.

Una storia rimbalzata dagli Usa e finita ieri sulle pagine del quotidiano britannico «Sunday Times», una storia di lettura domenicale a lieto fine, ma con un incipit da film del terrore. Timothy aveva solo 21 anni quando una sera, in sella a una moto, si era trovato la via sbarrata da un cavetto metallico, teso con intenzioni assassine da una parte all'altra della strada.

Punizione per un'offesa, guerra tra «bande» di motociclisti, vendetta trasversale? Il quotidiano britannico non lo racconta. Di certo, il ragazzo sopravvisse, ma la laringe fu distrutta e con essa la capacità di parlare e deglutire, mentre per tutti questi anni è riuscito a respirare grazie a una traqueotomia. Poi il trapianto, il

primo al mondo, da un giovane morto di emorragia cerebrale che a Timothy ha donato con l'intero apparato vocale, anche il proprio tono di voce, mentre l'accento resta quello originale. Secondo i medici infatti l'accento è il risultato di un input proveniente dal cervello, mentre la tonalità deriva appunto dalle corde vocali, localizzate nella laringe.

Il rivoluzionario trapianto, durato 12 ore, è stato eseguito dal dottor Marshall Strome a Cleveland in Ohio (Usa), con passaggi di notevole difficoltà chirurgica e solo dopo tre giorni Timothy Heidler ha parlato. E non si è più fermato, anzi ora ogni domenica canta nel coro della sua chiesa. La scorsa settimana ha tenuto una videoconferenza con degli specialisti riuniti a Bordeaux in Francia e ha spiegato che «riavere la voce mi ha cambiato la vita e ora sono così contento che non riesco più a stare zitto», ha detto Heidler.

Ma vediamo come è stata spiegata tecnicamente l'operazione: una sezione della gola

del donatore è stata attaccata sotto la base della lingua del ricevente, poi sono stati ricollati i vasi sanguigni e i nervi. Nella parte trapiantata era compresa anche la laringe, un canale tronco-conico dove è localizzato l'organo della fonazione: nella specie umana tale struttura si compone di corde vocali false e vere, che consistono in pieghe della mucosa.

Insieme alla sezione di gola Timothy ha anche una nuova tiroide, ghiandola endocrina, che controlla il metabolismo umano, che funziona nel trapianto in parallelo con la sua tiroide originale. L'operazione, già tentata e fallita in Belgio nel 1969, si ritiene riuscita perfettamente dal punto di vista tecnico. L'uomo dovrà comunque continuare a prendere medicinali per evitare fenomeni di rigetto.

Fra poco Timothy dovrà sottoporsi a un altro intervento che lo faccia deglutire meglio, ma soprattutto riacquisterà anche i sensi dell'odorato e del gusto che credeva di aver perduto per sempre.

Veneziano nuovo presidente Arci Caccia

Il VII congresso nazionale dell'Arci Caccia è terminato ieri a Castel Volturno con le conclusioni di Osvaldo Veneziano, eletto presidente durante la notte con voto unanime. In precedenza erano stati eletti in Consiglio nazionale, composto da 60 membri, e il Consiglio dei garanti (7 membri) che ha poi eletto a suo presidente Luciano Amoretti. Sono stati anche consegnati gli «Oscar» ed il Super Oscar Arci Caccia destinati a persone e istituzioni che nel 1997 hanno meritato nel campo della cinofilia. Il Super Oscar è andato al Comando Generale Finanza.

È morto prematuramente il compagno

GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma. Partecipò al dolore della moglie Giuliana, dei figli, dei Democratici di Sinistra e dell'amministrazione Provinciale per la perdita di un uomo schietto, di un compagno leale e di un amministratore capace e compagno e le compagne della Tiburtina V° Unione Circoscrizionale Democratici di Sinistra.
Roma, 8 giugno 1998

La Direzione e la Redazione de l'Unità si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma.
Roma, 8 giugno 1998

Walter e Flavia ricordano con rimpianto

GIORGIO FREGOSI
Un compagno appassionato e un amministratore pubblico capace e coraggioso. Sono vicini con affetto a Giuliana, Francesco e Alessandro.
Roma, 8 giugno 1998

Il Segretario Tonino D'Annibale a nome di tutti i compagni della Federazione Castelli dei Democratici di Sinistra, esprime il più profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa prematura del Presidente della Provincia di Roma

GIORGIO FREGOSI
nostro grande compagno, amico e punto di riferimento. Per la Provincia di Roma ha rappresentato un esempio di come l'impegno politico potesse essere al servizio della soluzione dei grandi problemi del nostro territorio, nella tutela dei diritti di tutti i cittadini soprattutto di quelli più deboli.
Roma, 8 giugno 1998

La Sinistra Giovanile della Federazione Castelli esprime il più profondo cordoglio alla famiglia per la perdita del compagno

GIORGIO FREGOSI
Sicuro esempio per le giovani generazioni di spirito di servizio e di capacità politica e amministrativa.
Roma, 8 giugno 1998

L'unità di Base Italia Lanciani, partecipa al dolore dei familiari e del gruppo Pds della Provincia di Roma per la scomparsa del compagno

GIORGIO FREGOSI
e lo ricordano con affetto.
Roma, 8 giugno 1998

Colpiti dall'improvviso lutto i compagni della XV Unione circoscrizionale

GIORGIO
Democratici di Sinistra XV circoscrizione di Roma.
Roma, 8 giugno 1998

Ugo Vetere e la Presidenza della Lega Regionale delle autonomie locali partecipano con grandissimo rimpianto al lutto di quanti hanno conosciuto ed apprezzato

GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma
Compagno valoroso ed infaticabile di tante battaglie per la democrazia, per la riforma federale dello Stato, per la solidarietà e la giustizia sociale. Presidente della Provincia quale membro della commissione Regione autonomie locali ha svolto un ruolo decisivo universalmente apprezzato difficilmente sostituibile. Ai familiari giunga l'espressione di cordoglio di chi lo ha conosciuto apprezzato e gli ha voluto bene.
Roma, 8 giugno 1998

Le compagne ed i compagni della Federazione Romana dei Democratici di Sinistra salutano il compagno

GIORGIO FREGOSI
e ne ricorderanno sempre l'illuminata saggezza, l'impegno costante e l'instancabile carica di umanità.
Roma, 8 giugno 1998

L'Unione Regionale del Lazio dei democratici di Sinistra piange la scomparsa di

GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma di indiscussa capacità e altissimo valore umano.
Roma, 8 giugno 1998

Roberto Morassut abbraccia commosso la moglie Giuliana ed i figli

GIORGIO FREGOSI
un amico ed un compagno del quale ricorderò sempre l'altissimo esempio intellettuale e morale, l'impegno concreto e la cura per il bene collettivo.
Roma, 8 giugno 1998

Domenico Giraldi si stringe ai familiari di

GIORGIO FREGOSI
un amico ed un compagno di fortissimo rigore morale, acume intellettuale ed impaccabili doti umane ed abbraccia i suoi familiari.
Roma, 8 giugno 1998

Le compagne ed i compagni della Sinistra Giovanile di Roma e del Lazio si stringono intorno alla famiglia di

GIORGIO FREGOSI
un compagno del quale custodiranno sempre l'esempio diretto come prezioso insegnamento.
Roma, 8 giugno 1998

L'onorevole Fabio Mussi e la presidenza del gruppo Democratici di Sinistra l'Ulivo della Camera dei deputati sono affettuosamente vicini a Giuliana e ai suoi familiari colpiti dalla scomparsa del caro

GIORGIO FREGOSI
Roma, 8 giugno 1998

I colleghi e le colleghe di lavoro si stringono a Giuliana colpita dall'improvvisa scomparsa del suo

GIORGIO
un abbraccio affettuoso.
Roma, 8 giugno 1998

I deputati e le deputate del gruppo Democratici di Sinistra l'Ulivo esprimono il loro profondo cordoglio a Giuliana e ai suoi cari per la scomparsa del marito

GIORGIO FREGOSI
Roma, 8 giugno 1998

Pietro Barrera e Cecilia Mastrantonio abbracciano Giuliana, e i figli, gli amici, e i compagni di

GIORGIO FREGOSI
e ne ricordano con rimpianto l'impegno sereno e rigoroso.
Roma, 8 giugno 1998

Teo Ruffa e Giorgio Frasca Polara partecipano commossi al grande dolore di Giuliana, Stefano e Alessandro per l'improvvisa scomparsa del carissimo

GIORGIO FREGOSI
Roma, 8 giugno 1998

Bianca La Rocca partecipa commossa al dolore dell'intera famiglia per la scomparsa di

GIORGIO FREGOSI
Roma, 8 giugno 1998

La Presidente del Consiglio Circoscrizionale, Loretdana Mezzabotta, il Consiglio di Presidenza e l'intera maggioranza della V° Circoscrizione (Ds, Prc, Verdi, Lc, per Rutelli Ppi), piangono la perdita del Presidente della Provincia di Roma

GIORGIO FREGOSI
Sono vicini alla moglie, ai figli, all'Amministrazione Provinciale.
Roma, 8 giugno 1998

Il Gruppo dei Democratici di Sinistra della V° Circoscrizione è vicino a Giuliana, ai figli e al gruppo Ds della Provincia per la dolorosa perdita di

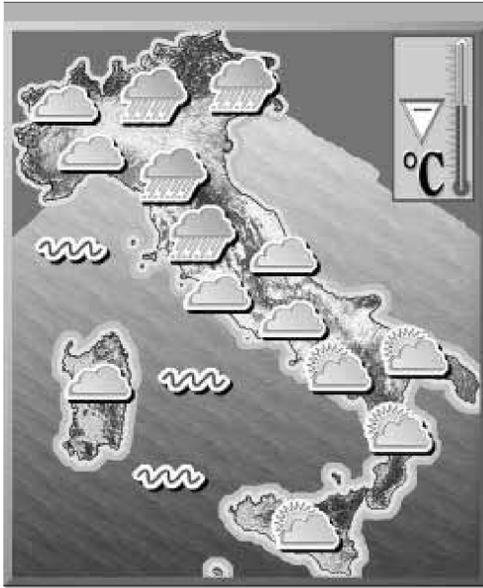
GIORGIO FREGOSI
Presidente della Provincia di Roma, punto di riferimento di tutti i democratici di Roma e Provincia.
Roma, 8 giugno 1998

Il Gruppo dei Democratici di sinistra della Provincia di Roma si stringe intorno alla moglie Giuliana e ai figli del Presidente

GIORGIO FREGOSI
un compagno della caratura morale ineguagliabile e dall'esemplare impegno per il bene della collettività.
Roma, 8 giugno 1998

A 5 anni dalla scomparsa di

BERTILLA FELISI
Tullio, Mauro, Vania con Paolo e il piccolo Mattia, Iole e Carlo la ricordano ai parenti, compagni ed amici che l'hanno conosciuta.
Milano, 8 giugno 1998



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	np. 24	L'Aquila	13 28
Verona	21 27	Roma Ciamp.	21 25
Trieste	23 27	Roma Fiumic.	21 25
Venezia	21 28	Campobasso	19 28
Milano	20 27	Bari	18 32
Torino	17 21	Napoli	19 28
Cuneo	np. 20	Potenza	18 28
Genova	22 24	S. M. Leuca	22 25
Bologna	21 28	Reggio C.	19 26
Firenze	21 30	Messina	22 25
Pisa	18 25	Palermo	22 26
Ancona	18 29	Catania	20 30
Perugia	16 27	Alghero	np. 24
Pescara	17 29	Cagliari	18 28

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15 25	Londra	11 23
Atene	22 31	Madrid	15 25
Berlino	20 34	Mosca	10 12
Bruxelles	15 26	Nizza	19 26
Copenaghen	12 17	Parigi	16 28
Ginevra	17 26	Stoccolma	9 17
Helsinki	5 19	Varsavia	17 29
Lisbona	15 22	Vienna	21 33

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: la nostra penisola è ancora interessata da un flusso di aria calda proveniente dall'Africa. Una perturbazione proveniente dalla Francia si sta avvicinando all'arco Alpino.

TEMPO PREVISTO: Al nord e sulla Toscana nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Dalla tarda serata deciso miglioramento sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Valle d'Aosta, sulla Toscana e successivamente sulla Lombardia. Al centro: nuvolosità irregolare che occasionalmente potrà recare delle precipitazioni temporalesche, più probabili sulle zone interne e lungo le località collinari e montuose. Al sud: poco nuvoloso. Nubi in aumento nel tardo pomeriggio ed in serata sulla Campania, sul Molise e sulla Basilicata con possibilità di isolati temporali lungo la dorsale Appenninica.

TEMPERATURA: in diminuzione al nord ed al centro. In lieve diminuzione al sud.

VENTI: deboli nord-occidentali con raffiche sulla Sardegna.

MARI: mossi i mari intorno alla Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

La costruzione del nuovo partito della sinistra in Campania

Assemblea regionale dei segretari delle strutture di base

Napoli, martedì 9 giugno 1998, ore 17.30
Unione regionale dei Democratici di Sinistra via dei Fiorentini, 51



Democratici di Sinistra
Unione regionale della Campania

abbonatevi a

l'Unità